

Albertini in campo: è pronto a candidarsi

di **Andrea Senesi**

Gabriele Albertini potrebbe tornare in parlamento. Dopo l'esperienza da senatore tra il 2013 e il 2018 nelle liste di Mario Monti, l'ex sindaco potrebbe presentarsi sotto le bandiere del polo liberal-riformista che potrebbe nascere nelle prossime ore dall'incontro tra Matteo Renzi e Carlo Calenda. Nel segno di Mario Draghi. All'ex sindaco sarebbe stato offerto un posto per guidare la futura lista nel proporzionale nel collegio che comprende proprio Milano città. E Albertini sarebbe fortemente tentato dall'accettare la nuova sfida. «Posso rendermi disponibile».

a pagina 4

Terzo polo, offerta per la Camera E Albertini si prepara a correre

«Disponibile a collaborare». Sulle Regionali: Fontana non è scelto dalla coalizione

Nel segno di Mario Draghi e del futuro terzo polo, candidato alla Camera nella «sua» Milano. Gabriele Albertini potrebbe tornare in parlamento — dopo l'esperienza da senatore tra il 2013 e il 2018 nelle liste di Mario Monti — sotto le bandiere del polo liberal-riformista che ancora non c'è ma che potrebbe nascere nelle prossime ore dall'incontro tra Matteo Renzi e Carlo Calenda.

All'ex sindaco sarebbe stato offerto un posto per guidare la futura lista centrista per il proporzionale nel collegio che comprende proprio Milano città. E Albertini sarebbe fortemente tentato di accettare la nuova sfida.

«Posso rendermi disponibile a collaborare per un progetto politico se qualcuno me lo chiede, per una azione che faccia sì che l'Italia sia più viva e che abbia più azione di prima», ha ammesso ieri Albertini nel corso di una inter-

vista a Telem Lombardia, giocando con le parole. Quanto a un possibile coinvolgimento diretto nella sfida elettorale se l'è invece cavata con un'altra battuta: «Oggi non sono autorizzato a fare dichiarazioni, come un agente dei servizi segreti sono vincolato al segreto. Non sono autorizzato a rispondere a questa domanda. Oggi sono consegnato al silenzio fino a quando qualcuno vorrà spiegare se è per il sì o per il no».

Domenica l'ex sindaco era venuto allo scoperto attraverso un appello pubblico rivolto proprio a Calenda e Renzi. «Per la difficile situazione economica del Paese è necessaria la nascita di un terzo polo che, in maniera competente, autorevole e pragmatica, porti avanti il programma di risanamento impostato dal governo Draghi». «Gli italiani — proseguiva l'appello — richiedono responsabilità e co-

erenza nelle proposte politiche e di governo senza forme ambigue di patti contraddittori, uniti solo dalla necessità di far perdere l'avversario. Gli italiani devono esprimere il proprio voto, sicuri di scegliere programmi chiari e contenuti di governo, non forme di alleanze solo tattiche che si sfalderanno subito dopo il voto per le loro contraddizioni». Ma Albertini sarà impegnato in prima persona. Non solo come federatore e testimonial d'eccezione, ma come candidato di punta. Naturalmente per ufficializzare la cosa ci sa-



rà da attendere che maturino i passaggi politici necessari, primo tra tutti il patto tra i due grandi duellanti dell'area riformista-liberale: Matteo Renzi e Carlo Calenda. Anche sul fronte regionale, l'ex sindaco è già schieratissimo: «Letizia Moratti — ha spiegato Albertini ancora a Telelombardia — mi ha chiesto di aiutarla e di essere a capo della sua lista ove ci fosse una convergenza sul suo nome del centrodestra. Lei vorrebbe fa-

re una lista fuori dai partiti. Collaboro con lei, anche se stimo e rispetto Attilio Fontana, che però con tutto il rispetto è per ora il candidato della Lega e non della coalizione».

Che l'area centrista sia in subbuglio lo conferma un ultimo indizio. Il deputato Guido Della Frera, che ha firmato, proprio insieme ad Albertini l'appello di domenica, ha rassegnato le dimissioni da coordinatore lombardo di Italia al

centro. «Sono sempre stato convinto della necessità di una formazione moderata, oggi il terzo polo, in grado di riportare gli italiani al voto, offrendo al Paese un contributo di programmi concreti attraverso politici capaci in grado di proseguire il programma di risanamento impostato da Mario Draghi», ha spiegato Della Frera.

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto

● Gabriele Albertini potrebbe tornare in parlamento dopo l'esperienza da senatore tra il 2013 e il 2018 nelle liste di Mario Monti

● Per l'ex sindaco di Milano è pronta una candidatura sotto le bandiere del terzo polo che potrebbe nascere nelle prossime ore dall'incontro elettorale tra Matteo Renzi e Carlo Calenda

● Domenica l'ex sindaco era venuto allo scoperto attraverso un appello pubblico rivolto a Calenda e Renzi: «Per la difficile situazione economica del Paese è necessaria la nascita di un terzo polo che porti avanti il programma di risanamento impostato dal governo di Mario Draghi»